

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA Anno L. 32 - Trimestre L. 10 - Semestre L. 20 - Anno L. 35
N. COLONIE Semestre L. 27 - Anno L. 54

Inserzioni

Si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità Ital. S. A. via Manin 10 UDINE (tel. 3-66 e succursali)
PAGARE per 10/100 l'anno di cui 5/100 per la prima settimana
Necrologi, Condol. Ann. avvisi, ecc. L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. L. 20 - in più

Il Duce celebrerà oggi in Campidoglio Il centenario del Consiglio di Stato

ROMA, 18. — Viva l'attesa per la cerimonia che si svolgerà oggi in Campidoglio per celebrare il primo centenario del Consiglio di Stato. La cerimonia si svolgerà nella sala degli Orzi e Curiaz, che è stata per la circostanza addobbata di stoffe in maniera particolare e ornata di piante dei giardini del Governatorato. Una moltitudine di poltrone dorate, di sedie e di banchi coperte di drappi di velluto, accoglie gli invitati secondo l'ordine delle precedenza. Di fronte è stato eretto un palco, sommerso da un tavolo e tre poltrone destinate al Capo del Governo, al prof. Santucci e al Vicegovernatore di Roma come Duce che rappresenterà la capitale. Attorno al banco della Presidenza, con la fronte rivolta verso gli invitati, si dispongono i consiglieri del Consiglio di Stato. La cerimonia sarà assai semplice e austera. Parleranno il Capo del Governo, per il cui discorso è vivissima l'attesa, e il prof. Santucci Romano che illustrerà brevemente la funzione del Consiglio di Stato nell'ordinamento del Regno e trarrà dalla parola del Duce gli auspici per l'inizio del secondo centenario di vita dell'altissimo consesso. Nel pomeriggio, nel parco capitolino del Museo "Mussolini", il Capo del Governo darà un ricevimento in onore dei membri del Consiglio di Stato. A tale ricevimento interverrà un numero pressoché doppio di persone, perché oltre ai dignitari e ai funzionari delle prime quattro categorie e ai Prefetti del Regno, saranno invitate le signore.

Per sottolineare l'importanza della storica ricorrenza, sarà pubblicato un volume in corso di preparazione, sull'istituzione e lo sviluppo del Consiglio di Stato, sulla sua importanza in relazione al diritto moderno, sulla sua opera di giustizia amministrativa. Al volume hanno collaborato, con importanti scritti, molti appartenenti all'alto consesso che annovera nel proprio gremio giuristi e studiosi di gran valore.

Sono giunti a Roma nella mattinata e nel pomeriggio di ieri quasi tutti i novantadue Prefetti del Regno, i quali, come è noto, sono stati tutti invitati alla solenne cerimonia nella loro qualità di supremi regolatori dell'attività della pubblica amministrazione nelle provincie. Nel pomeriggio essi si sono recati al Ministero degli Interni, dove hanno conferito con S. E. Arce e con i direttori generali su questioni inerenti alle relative provincie e altri hanno avuto conferenze sullo stesso argomento con i vari ministri e sottosegretari.

Come abbiamo detto sopra, per il discorso del Capo del Governo è vivissima l'attesa negli ambienti romani, dove si ricorda che, in altre circostanze, il Capo del Governo ha dedicato la sua attenzione al funzionamento dell'alto organismo che il Regime fascista ha voluto rinvigorire nei suoi compiti più delicati ed essenziali.

Sulla tomba di Alessandro Italo Mussolini

FRIULI, 17. — Giovedì c. m. ricorrendo l'anniversario della morte di Alessandro Italo Mussolini, gli Avanguardisti di Forlì, a nome di tutti gli Avanguardisti d'Italia, si recheranno a Paderno per deporre sulla tomba del loro giovane camerata una corona.

La Mostra dell'Ufficio modello alla Fiera del Levante

FRIULI, 18. — In seguito ad accordi presi fra la Federazione nazionale fascista del commercio metalurgico e la Presidenza dell'Ente autonomo della Fiera del Levante, in questi giorni è stato costituito il Comitato organizzatore della Mostra dell'Ufficio modello, che avrà luogo in seno alla Fiera, sotto gli auspici della Confederazione del commercio e della Federazione di categoria.

Con la Mostra dell'Ufficio modello gli enti organizzatori intendono realizzare il razionale funzionamento di una azienda industriale e commerciale a tipo medio per volgarizzare i più moderni sistemi di attrezzatura.

Il movimento delle Ferrovie durante il Ferragosto

ROMA, 18. — L'intenso movimento viaggiatori verificatosi sulle linee delle Ferrovie dello Stato per la ricorrenza di Ferragosto si è svolto ovunque con perfetta regolarità. Oltre 36.684 viaggiatori trasportati sui 40 treni popolari effettuati sui percorsi relativamente lunghi, nei giorni 15 e 16. Dalla sera di venerdì 14 a tutti i treni, si ebbe un movimento di circa 500 mila viaggiatori per località prossime ai grandi centri, che si svolse con i treni ordinari rinforzati nella loro normale composizione e con la effettuazione di una trentina di treni straordinari.

Incidenti di confine tra Grecia e Jugoslavia

ATENE, 18. — Il giornale ufficiale il "Messaggero d'Atene" pubblica un telegramma da Salonicco che riferisce sia pure con riserva come alcuni escursionisti greci, i quali delle donne in perfetta regola, i passaporti sono stati riconfermati alla frontiera dalle autorità jugoslave che li hanno giudicati indesiderabili, e fatti salire a forza sul treno che da Monastir, con direzione a Salonicco, gli escursionisti greci che durante la notte precedente alla loro esecuzione furono lasciati liberi di alcuni incriminati nella stazione di Monastir, che essi quindi s'impegnano con senza frangere essere stati sospettati autori del fatto stesso.

Brigantesco fatto a Roma Un bandito si rompe in un negozio di gioielliere ferisce i commessi ma viene arrestato

ROMA, 17. — Un fatto davvero brigantesco è avvenuto stamane in Corso d'Azimio. Un certo, nel negozio del gioielliere Gagli.

Verso le 10.30, entrava nel negozio un giovane vestito decentemente in scuro, il quale si dirigeva al banco, ove fu quel momento si trovavano il direttore signor Guido Goffredo di anni 42, il commesso signor Francesco De Tonnio di anni 49, mentre il proprietario signor G. Masenza si trovava intento al lavoro nel retrobottega.

Lo sconosciuto si è diretto immediatamente verso il commesso, ma prima che questi aprisse la bocca per domandargli in che cosa potesse servirlo, ha estratto fulmineamente dalle tasche una rivoltella a tambure e puntandola contro il malcapitato, ha fatto fuoco. Il povero commesso, colpito alla coscia destra, ha lanciato un grido e siccome lo sconosciuto gli ha tirato un altro colpo di rivoltella senza però colpirlo, si è rifugiato nel retrobottega, dove si è abbattuto a terra. Immediatamente dopo, lo sconosciuto ha rivolto l'arma contro il direttore del negozio e ne ha fatto partire altri due colpi. Uno dei proiettili ha colpito il disgraziato all'inguine, il povero Guido si è abbattuto a terra in un lago di sangue.

Il bandito, visto cadere il Guido, gli ha intimato: «Dammì la chiave della cassaforte, altrimenti sparo». Aveva però fatto i conti senza il Masenza che si trovava nel retrobottega del negozio. Questi, uditi i colpi di rivoltella e veduto entrare nel retrobottega, sanguinante, il commesso, ha intuito che qualche cosa di grave era avvenuto nel locale ed armatosi pur esso di rivoltella si è diretto verso il negozio. Da uno specchio sito nell'interno e che riflette nel retrobottega ciò che avviene di fuori, il Masenza ha però notato che lo sconosciuto era sempre armato di revolver e che si era messo dietro la cassaforte, al riparo da possibili sorprese. L'arma era puntata verso la porta d'entrata del retrobottega e chiunque fosse uscito sarebbe stato colpito.

Viata la mala parata, mentre il malvivente teneva sempre sotto la minaccia della pistola il direttore del negozio, il Masenza, senza notare dal retrobottega, premeva il bottoncino di una sguoneria d'allarme, che corrispondeva con la portinella del Circolo degli Scacchi, il vicolo.

Una folla di gente si era intanto radunata fuori del negozio, ma nessuno aveva il coraggio di entrare. Il portinale del Circolo degli Scacchi, sentito subito il campanello d'allarme, aveva fatto

Lo scoppio di un deposito di munizioni a Merna

GORIZIA, 17. — In località Merna presso Gorizia, a causa di autocombustione di materiale esplosivo di ricambio, è saltata in aria una baracca di legno nel recinto della polveriera. L'esplosione è stata udita per un vasto raggio. Essa ha causato la morte della sentinella Gino Cammino da Ascoli Piceno, ed ha prodotto leggere ferite a tre artiglieri di servizio che sono stati soccorsi e trasportati all'Infermeria del vicino aeroporto. Le autorità si sono recate sul posto per gli accertamenti del caso.

Corsi regionali di ginnastica per lo sport dello Sci

ROMA, 18. — Il «Littoriale» pubblica: La Federazione Ginnastica Nazionale Italiana d'accordo con quella dello Sci dispone che le Società ginnastiche federate svolgano dei corsi di ginnastica preparatoria allo sport dello Sci. A questo scopo dal 22 al 31 corrente mese saranno riuniti a Roma presso lo Stadio Nazionale per un corso centrale teorico pratico di istruttori capi, i delegati dei seguenti comitati regionali: Torino, Milano, Genova, Trento, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Campobasso e Napoli. Tale corso verrà tenuto dal segretario della Federazione in collaborazione dell'allenatore olimpionico dello Sci signor Peter Kilberg. Nel mese di settembre i comitati regionali organizzeranno nei rispettivi capiluoghi dei corsi regionali che verranno tenuti dai suddetti delegati al capisquadra delle società federate della regione. Questi ultimi capisquadra nel periodo ottobre-novembre, svolgeranno presso le proprie Società i regolari corsi di ginnastica agli appassionati dello sci.

Di Paco migliora

FRIULI, 18. — Nella giornata di ieri le condizioni di salute del corridore Di Paco sono sensibilmente migliorate, ma resta ancora gravi. I medici hanno registrato una leggera diminuzione di febbre, i comitati del Di Paco si trovano al suo capezzale.

I Sindacati comunisti sceltono in Finlandia

HELSINKI, 18. — La Corte d'appello di Helsinki ha deciso ieri di escludere dal sindacato dei lavoratori comunisti della Finlandia. I sindacati di Helsinki, che hanno sostenuto molti campi politici con gravi danni soprattutto per il partito, sono stati esclusi. Fin dall'estate scorso del resto il Governo aveva ordinato di vietare con azione dell'Unione dei sindacati che ad essi facevano capo.

Le vittime per il disastro ferroviario in Austria Le cause del sinistro

VIENNA, 18. — Il numero dei morti nella catastrofe ferroviaria presso Leoben, in Stiria, è salito nella giornata di ieri a quattordici. L'ultima è deceduta, in seguito alle gravi ferite riportate, la moglie dell'impiegato di linea viennese Tezner, signora Elisabetta Tezner, che era stata ricoverata all'Ospedale di Leoben.

Le indagini esperte dalle autorità per stabilire la responsabilità della tremenda catastrofe non sono giunte ancora a termine. I due funzionari addetti al traffico delle stazioni di Gossau, Hinterberg si incaricano a vicenda la linea sulla quale è avvenuta la sciagura e il binario. Gli inquirenti vi passano l'intera giornata e i treni misti e circa altrettanti treni merci. Strano è il fatto che le segnalazioni su questa linea di difficile gestione fatte ancora meccanicamente. Un impianto elettrico avrebbe automaticamente impedito il dirigersi di un treno verso la linea occupata da un altro. Invece il servizio per il traffico di Hinterberg. Oltre a ciò, uno dei due impiegati era troppo occupato in servizio per sostituire un collega. La colpa principale cade appunto su questo impiegato della stazione di Gossau, tale Hönigsmann. Egli aveva terminato il suo servizio venerdì sera e avrebbe dovuto godere di un riposo di ventiquattro ore. Invece invece sabato mattina alle 7 servizio. Si trattava di una sostituzione fra colleghi, ma la direzione non era informata. Anche che ripetersi, il Hönigsmann, come ha ammesso nell'interrogatorio, ha trascorso ben

cinque ore in diverse ostie e caffè e dopo poche ore di riposo era ritornato al posto. Pochi minuti prima della catastrofe egli si era addormentato a causa della stanchezza.

Il funzionario di servizio della stazione di Hinterberg, Hutz, gli aveva telefonato, secondo quanto prescrivevano i regolamenti, per sapere se il treno merci era già giunto a Gossau. Stordito dal sonno, il Hönigsmann pare abbia dato una notizia errata. Egli stesso però afferma che la comunicazione telefonica era difettosa e che non aveva compreso chiaramente. Purtroppo egli non è in grado di spiegare per quale ragione, senza alcun plausibile motivo, egli abbia fatto attendere per un quarto d'ora il treno davanti alla stazione.

Retate di comunisti a Dresda

DRESDA, 18. — La polizia tedesca di avere sequestrato durante una perquisizione operata nella sede del partito comunista, numerose armi e munizioni nonché molti documenti. Quattordici persone sono state trattenute in arresto.

Dopo di aver sentito il parere dei presidenti delle banche di Berlino, di Colonia e di Francoforte sul Meno e dei rappresentanti delle banche private, il Ministero prussiano del Commercio ha deciso che la ripartizione delle banche dei titoli prima del 3 settembre è impossibile perché bisogna attendere gli effetti di alcuni provvedimenti adottati.

Avanguardisti e balilla citati all'ordine del giorno

ROMA, 18. — Sono stati citati all'ordine del giorno dell'O. N. B.: Avanguardista Cogliati Costantino fu Felice di anni 17 da Ozzano (Milano). Il giorno 3 luglio trovandosi degente da una settimana all'Ospedale di Pavia, sentendosi prossimo la sua fine, esprimeva a suo comandante il desiderio di essere sepolto con indosso la sua bella divisa di avanguardista.

Avanguardista Bertesi Arrigo fu Luigi di anni 18 da Modena. Il giorno 5 luglio, dopo inenarrabili sofferenze durate oltre sette mesi per ferite riportate in seguito ad un investimento automobilistico, sentendosi vicino alla morte, esprimeva al suo comandante il desiderio di essere sepolto con indosso la sua adorata divisa.

Balilla Ferraglini Lucio di Francesco di anni 14, da S. Stefano (Belluno). Il giorno 23 marzo in Santo Stefano Casale, si gettava completamente vestito e con la divisa di avanguardista in seguito a violenti lacerazioni e dopo sforzi e manditi contro la forza della corrente che trascinava blocchi di ghiaccio, riusciva a portare in salvo il piccolo camerata Balilla Comis Luciano, di anni undici, accidentalmente caduto in acqua e in procinto di annegare.

Balilla Rampogni Natale fu Pietro di anni undici da Bressa (Brescia). Il giorno 27 gennaio a Demo di Cedeolo (Brescia) salvava da sicura morte Simona Maudalena di anni tre che avvicinata ad un falò acceso da un ragazzo era rimasta investita dalle fiamme. Dopo aver strappato di dosso le vesti della bambina in pericolo, la riconduceva alla madre che ignara dell'accaduto era intenta al lavoro.

Balilla Scanna Giuseppe di Francesco di anni 9, da Villa Vesco frazione di Ravazzano (Milano). Il giorno 15 settembre a Tavazzano si gettava nelle acque torbide e limacciose della roggia Melina e dopo inauditi sforzi portava in salvo il bambino Meazza Sergio caduto accidentalmente in acqua e in procinto di annegare.

Balilla Orsi Giuseppe di Ernesto di anni 12, da Turro di Cocciano (Piacenza). Nell'agosto in località Volta di San Bonifacio, si gettava nel rio San Lazzaro e riusciva, dopo ripetuti sforzi a portare a salvo la bambina Assunta Vezzoni accidentalmente caduta in acqua ed in procinto di annegare (premiato con attestato di benemerita R. D. 2 marzo).

Balilla Tosca Antonio di Carlo di anni 13, da Pianello (Piacenza). Il giorno 22 marzo si gettava completamente vestito nelle acque del torrente Pido, in Pianello Val Pido, eroicamente lottando contro la forza delle acque ingrossate da recenti piogge, portava in salvo due sorelline, una di anni 11 e l'altra di anni 8, precipitate nel torrente e trascinate dalla furia di un cavallo decorato con medaglia di bronzo R. D. 2 marzo).

Balilla Marinaretto Ianz Pietro di Giovanni di anni 12 da Parenzo (Pola). Il giorno 24 aprile a Parenzo si gettava coraggiosamente incontro ad una mola che attaccata ad un carro agitato improvvisamente impaurito si era data a corsa pazza e riusciva con mossa fulminea a strappare dalle ruote del carro il suo fratellino Mario di anni 3 che stava per essere travolto.

Balilla De Paolis Antonio di Carlo di anni 10 da Civitavecchia (Roma). Il giorno 14 agosto a Civitavecchia salvava da sicura morte certa Caterina Calducci rimasta attratta dalla corrente di un filo elettrico ad alta tensione, abbattendo a colpi di bastone il filo al quale era rimasto attaccato anche suo padre accorso prima di lui in aiuto della donna.

Balilla Scorta Aldo di Giuseppe di anni 12 da Barete (Aquila). Il giorno 31 maggio a Roma, con fulmineo intervento riusciva ad afferrare e a portare fuori pericolo il bimbo Martorin Guglielmo che stava per essere investito da un tram in corsa.

Balilla Toddi Francesco di Luigi di anni 13 da Roma.

Il giorno 15 agosto a Ladispoli si gettava ardimentemente in mare e malgrado le onde fossero altissime cercava di portare in salvo un giovane diciottenne che era in procinto di annegare. Trascinato da un correntone insieme al pericolante, veniva a sua volta tratto in salvo mediante un generoso intervento.

Balilla Campagna Ottavio di Maria di anni 12 da Sperlonga (Roma). Il giorno 30 agosto a Sperlonga si gettava in mare e portava a salvo il bambino Cherubino Giovambattista di anni 11 dopo aspramente una fortissima lotta per liberarsi dalla stretta del pericolante che si era aggrappato a lui per istinto di conservazione.

Balilla Moscatelli Giuseppe di Carlo di anni 8 da Monti Scalo (Cassino). Il giorno 12 aprile a Monti Scalo si gettava completamente vestito in una profonda vasca e col suo pronto intervento salvava da sicura morte il suo fratellino Pasquale di anni tre.

Avanguardista Greco Sebastiano di Salvatore di anni 16 da Milleto Val di Catania. Il giorno 16 agosto, in Milleto, riusciva ad afferrare per le narici ed a fermare un cavallo senza capazza che dattosi a corsa sfrenata stava per investire un bambino che si trastullava sulla strada.

C. S. Avanguardista Manca Carlo di Battista di anni 17 da Cagliari. Il giorno 20 giugno a Cagliari si gettava all'inseguimento di un cavallo imbestito che attaccato ad un pesante carro correva a corsa sfrenata per le vie della città mettendo a serio pericolo la vita dei passanti. Afferrato l'animale per le briglie riusciva a fermarlo dopo essere stato trascinato per parecchi metri.

Le onoranze funebri di Trieste alla salma di Iginio Brocchi

TRIESTE, 18. — Con larghissima partecipazione di autorità italiane ed estere ed una folla di cittadini, si sono svolte ieri mattina, a cura dello Stato, i funerali del reverendo Consigliere di Stato Iginio Brocchi. La salma, giunta l'altro ieri da Bassila, era stata sepolta durante la notte da vigili urbani, in una salma della stazione, trasformata in camera ardente.

I famigliari, le autorità e le rappresentanze del Fascio e di tutte le associazioni con gagliardetti, si erano riunite ieri mattina nei pressi della stazione.

Dopo la benedizione, il feretro, ricoperto del tricolore, è stato collocato sul carro funebre; sul quale sono state deposte le corone inviate da S. E. il Ministro degli Affari Esteri, da S. E. il Ministro delle Finanze, mentre altre corone erano state collocate su due carri.

Scritta dai famigliari, dalle autorità e dalle rappresentanze, la salma è stata trasportata attraverso le vie della città fra due file di popolo che in commosso raccoglimento la salutarono, romanzando, alla Chiesa di S. Antonio Tassaturgo.

Dopo la funzione religiosa, il senatore Pinaco, Podestà di Trieste, ha portato alla salma l'estremo saluto, della città natale, esaltando le virtù dell'Estinto.

Il carro funebre, seguito dagli ignoti, ha quindi proceduto, per il Cimitero.

Alla famiglia dell'Estinto, S. E. il Capo del Governo ha così telegrafato:

«Con vivo rammarico ho appreso la morte del Consigliere di Stato Brocchi. Egli fu fedele e integro servitore dello Stato, al quale rese nel campo internazionale preziosi servizi. Accolga le mie condoglianze».

Mussolini.

Sono pervenuti telegrammi di condoglianza da parte del Ministro delle Colonie, S. E. Buttafuochi, dal Ministro delle Giustizie, S. E. Buttafuochi, e da altre autorità.

Inverno precoce in Inghilterra Uragani e mareggiate

LONDRA, 18. — Continua ad imperversare sull'Inghilterra l'ondata invernale. Le nubi piogge quasi dappertutto e il mare è stato agitatissimo. Circa cinquecento persone che avevano invaso la spiaggia della loro capanna, hanno dovuto, nel pomeriggio, abbandonare precipitosamente a causa delle forti ondate che li investivano. Un albergo, costruito ben quattrocento anni or sono, dopo aver rischiato di essere spazzato via dai mari, è stato nel pomeriggio raggiunto da nuove ondate penetrando dalle finestre dei piani superiori e precipitando per le scale. Anche una diga che reggeva da più di ottocento anni e, stata abbattuta dalla furia dei mari, a Bognor i carri sono stati travolti e sono andati al nord dell'Inghilterra si segnalano alluvioni che hanno sommerso molti campi coltivati con gravi danni soprattutto per il grano. In seguito a forti piogge, in Inghilterra anche, vasti regioni del sud del 30 Scozia sono allagate.

Il vento del deserto a Nizza Numerosi incendi provocati dalla calura

NIZZA, 18. — Il forte vento desertico che alitava dall'Africa ha attraversato il Mediterraneo ed ha portato caldo, siccità, ha provocato vari incendi di foreste. Il calore torrido ha imperversato particolarmente fra Cannes e Grasse, dove sono anche il cosentino Club dei militari, il più lussuoso della Francia, che per poco non è andato distrutto. Gli incendi scoppiati nella foresta continuano. Un altro incendio, ma provocato da un incendio elettrico, ha distrutto il teatro di Nizza da ballo del più elegante tabarin di Cannes.

Cinquecento case distrutte da un ciclone

PARIGI, 18. — Disastri da Assommo informo che la Valle d'Aosta cinquecento case sono state distrutte da un ciclone che si è abbattuto anche su altre regioni del Paraguay. Si lamentano morti e centinaia di feriti. Le comunicazioni con Valle d'Aosta sono interamente interrotte.

Idrovolante francese costretto ad ammarare nel Tirreno

ROMA, 18. — Ieri mattina, alle ore 9, l'idrovolante francese «Falco», della compagnia Aero-Orient, proveniente da Atene e diretto a Napoli, lanciato l'S. O. S. in seguito ad avaria di motore, ha ammarato fra Capri e Positano, a circa 10 chilometri da Capri. Il sergente a terra è stato salvato dai mezzi marittimi ed è stato trasportato in un ospedale di Capri. L'idrovolante che pesa regolarmente a 1.500 chili, è giunto nel porto di Capri.

Misterioso delitto a Francoforte Automobile bruciata assieme al conducente

FRANCOFORTE, 18. — La polizia sta indagando intorno ad un nuovo mistero relativo ad un'automobile trovata bruciata e distrutta al conducente. Infatti, è stata trovata con dentro il cadavere carbonizzato di un uomo, una autovettura appartenente ad un commerciante di automobili, tale Lugin, Ota, poiché si sarebbe venuti alla scoperta che in venti anni di vita commerciale il Von Lugin, avrebbe commesso molte frodi, si è avanzato il dubbio che il cadavere carbonizzato sia da un ignoto da lui ucciso. La polizia ha rilevato che l'auto che il Von Lugin aveva inserita nella parte superiore del cruscotto, in seguito ad una grave ferita riportata in guerra, una placca di legno, mentre nessun traccia di tale metallo fu trovata. Si è anche notato che il cadavere trovato sia quello di Von Lugin.

Notizie in breve

UN PELEGRINAGGIO DI ORFANI DI GUERRA sarà effettuato nei giorni 1, 2 e 3 settembre prossimo ai campi di battaglia ed ai cimiteri di guerra. Ne diede l'annuncio ufficiale nella seduta di domenica in Roma della Commissione dell'Opera Nazionale degli Orfani di Guerra dal presidente senatore Nazzari. L'organizzazione è affidata al tenente colonnello Martelli medaglia d'oro, ed il pellegrinaggio avrà carattere di asuiera solenne.

S. A. E. IL DUCA DEGLI ABRUZZI sta visitando la Regione Abruzzese. Domani, accompagnato dal S. E. il Ministro barone Acerbo e, fra gli altri, dal Prefetto di Pescara S. E. Rizzoli, era a Chieti, dove ebbe accoglienze entusiastiche dalla moltitudine accorsa anche dai paesi vicini. Fra le autorità che hanno ricevuto S. A. c'era naturalmente il Prefetto S. E. Russo. Nel pomeriggio, come caso non comune che i prefetti presenti sono entrambi friulani, S. A. il Duca ha lasciato Chieti dirigendosi a Francavilla.

IL MARTIRE NAZARIO SAURO è stato, con rito solenne e suggestivo, commemorato ad Ancona. Nel mare calmo, al largo, dopo che le numerose imbarcazioni si sono disposte in quadrato, è stata gettata una grande corona d'alloro alla glorificazione del Martire. Mons. Rognini, capellano militare, ha pronunciato nobilissime parole commoventi. Quindi il corteo navale ha fatto ritorno in porto. Si è formato poi un corteo composto di autorità e rappresentanze, recandosi in Piazza Roma a deporre un'altra corona di alloro sotto la lapide che riporta il Bollettino della Vittoria.

LE RAPPRESENTAZIONI DELL'«IDA» nel teatro all'aperto di Abbazia hanno segnato un crescente trionfo. Migliaia di persone vi assistono, convenute da tutta la regione e anche da lontane città dell'interno e dell'estero.

A MOSCA È STATO PROVATO un nuovo aeroplano per servizio civile a trentadue posti, costruito interamente di metallo e azionato da cinque motori da 450 cavalli ciascuno.

DA PARCOCHIESE SETTIMANA sulle isole Filippine l'acqua precipita a rovesci dal cielo, causando incendi e vittime. Un telegramma da Manila, capoluogo di quell'arcipelago, informa che nella baia di Casana una frana ha travolto ed ucciso quattro persone. L'innondazione ha pure causato parecchie vittime, oltre alla interruzione delle comunicazioni per il crollo di numerosi ponti.

IL RILANCIO DEGLI ACCIDENTI DELLA CIRCOLAZIONE in Francia durante la giornata di ferragosto è di 18 morti e 63 feriti, 37 dei quali versano in gravissime condizioni.

UN APPARECCHIO SENZA MOTORE dava spettacolo sopra un campo d'aviazione in Pennsylvania, quando improvvisamente è precipitato sulla folla. Dieci persone sono rimaste ferite. Il pilota nonostante sia uscito malconcio dall'avventura, è stato dichiarato in arresto sotto l'accusa di aver manovrato negligenza l'apparecchio.

UNA GRAVE DISGRAZIA è avvenuta nel lago di Zurigo presso il villaggio di Kuesnacht. I componenti di una società ciclistica operai stavano effettuando una escursione a bordo di motosegna. Uno dei motosegni essendo troppo carico è dato che il lago era assai movimentato, si è riempito d'acqua e quindi si è rovesciato. Poiché la gran parte dei passeggeri non sapeva nuotare di 11 persone che si trovavano a bordo del motosegno se sono salvate solo 4.

LA POLIZIA DI CANTONI ha fatto fallire ciò che era considerato come un completo rivoluzionario che doveva essere il suo massimo sviluppo in India in occasione dell'arrivo del Vice Re Lord Willington a Calcutta. La polizia ha sequestrato alla periferia della città una automobile contenente esplosivi e altre materiali esplosive. Essa ha inoltre arrestato il noto rivoluzionario Anandh nonna tre compagni di corso.

Le glorie dell'artiglieria cantate da un poeta friulano

Il dott. Giuseppe Measso, maggiore di artiglieria di complemento, ha pubblicato, dedicandolo « Agli Artiglieri - Caduti per la Patria - ed ai superstiti » un poemetto: « Le glorie dell'artiglieria » (Cassa editrice Albi, Milano 1931), scritto nell'occasione della sagra dell'artiglieria celebrata il decoro anno. Altre pubblicazioni questo nostro compaesano hanno al proprio attivo, e crediamo doveroso di qui ricordarle anche perché forse non tutte conosciute dai friulani, per essere l'autore vissuto lontano dalla Piccola Patria: « Corso di storia - Corso di geografia » (Corso di lettura per le Scuole Medie), approvati dal Ministero; « Istituzioni comunali del Medio Evo »; « Cronistoria di Busto Arsizio »; « Appunti di educazione » (tre volumi); « La suggestione nell'educazione »; e versi: « Fiamme », poemetto drammatico; « Friuli » di pagine 180; « Echi e commenti ».

Tornando a « Le glorie dell'artiglieria », diremo che l'abbiamo letta con interesse e compiacimento, sebbene il metro adottato non sia di nostro gusto. Perché a noi sembra, leggendo le colonne dei versi di varia misura e con rime spesso baciute, sia come leggere una prosa non lodevole perché composta di tanti frammenti monosillabici. Ma l'elevatezza e la vigoria dei concetti, la potenza delle descrizioni, la efficacia delle similitudini, hanno fatto sì che la nostra antipatia per la forma scelta dal dott. Measso è stata facilmente superata.

Nel suo poemetto, il dott. Measso ricorda, con particolare esaltazione, quattro episodi della guerra ed i loro protagonisti, dei quali tre Medaglie d'oro: Riccardo Noel Windingler, che difese il forte del Monte Festa e ne fece saltare le opere il 7 novembre del 1917, e riuscì a penetrare le file nemiche; e, riuscito a penetrare le file nemiche, e fatto prigioniero; e le Medaglie d'oro, capitano Ottorino Tombaioni Fava da S. Vito (Venezia), e tenente colonnello Giulio Marinetti da Verona, entrambi del 34.0 Artiglieria, caduti al Mutilo il 15 giugno del 1918; e Giacomino Badini, tenente d'artiglieria, caduto il 30 ottobre 1917 al ponte sul Tagliamento fra Codroipo e Casarsa.

E poiché pensiamo che i lettori nostri amino conoscere come il poeta narra i due episodi bellici svoltisi in terra friulana, qui ne trascriviamo il racconto:

LA RESISTENZA SUL MONTE FESTA

Ma se l'artiglieria ai fanti spiana le contese anave, protegge se la dire ritirata, sacrificarsi nella lotta una. Oh, Monte Festa, estremo baluardo della difesa carnica, tu balenasti, cecato rogo eretto ad ogni agguato, in mezzo all'effluvio di Caporetto! Oh, capitano Windingler, un saldo cuore d'alto artiglieria, sette giornate intere son già che batti su ponti e su strade il nemico che invade! Vedi ai tuoi piedi la gloriosa Osoppo (nemica ormai burattino), annunzia: « Monte Festa, o soccorsi a soccorsi la mia gesta ». Contro l'armata decima, duecento

« Capitano, che lontano percuote non fredda più l'assalto dei nemici, che si avvicina per la scoscesa china. Forza, artiglieria, tutta Italia ti sprona! Ah! ecco che la vetta s'incorona di fiamme di magiotti e di mitragliatrici, e come nelle pigne dei giganti, ira di man, di petti snuove i massi e la rotola per le pendici già già sugli assaltanti, e par che sfrani al monte. Alza il nemico una bandiera bianca ed un parlamentar la resa chiede. Offerta lauta mensa, il capitano, cui ogni via di salvezza manca, consegna suggellato il suo rifiuto per il comando che ha lontana sede. Che vuol far capitano? Sperar soccorsi è vano; Forse non è il tuo dover compiuto? Ancor di viveri hai poche riserve, quasi esaurite le munizioni! Rifiutata la resa, ripartiti i colpi da ferite, « Fuoco alle mitraglie » grida il capitano. Il forte salta; e intanto di sorpresa, con i cento superstiti, a notte, ci si apre il varco fra i nemici, gettandosi coi snai per le pendici, verso la libertà, verso l'Italia.

AL PONTE SUL TAGLIAMENTO

Ah, il ponte di Codroipo, finalmente eretto, la salvezza! « Forza, ragazzi! » li incita il tenente, li sprona d'illagrezza. Tratta dal Corso suo al Tagliamento la batteria Giacomino Badini, con fede ed ardimento, attraverso villaggi devastati, il tumulto dei profughi e soldati ed i nemici sempre più vicini. « Forza! » si urla. Avanti! Ma che avviene? Qual scompiglio! Ecco i tedeschi apparsi di sorpresa ad insidiar la resa. Balza il tenente innanzi e come a sfida alza al nemico grida: « L'artiglieria italiana non s'arrende! » Intorno aleggiavano gli eroi dell'Arma. Brandisce la pistola e si difende. Finché trafitto cade fra i canoni. La fiamma gialla sull'eroe divampa più che dal pezzo la recente vampa.

La glorificazione dell'Artiglieria questo poemetto, dunque, ma senza nulla togliere alla gloria delle altre armi, anzi per queste esaltando. Troviamo, fra altri, questi versi:

E la gloria maggior d'eroi e fanti, impetuosi arditi e bersaglieri, saldi alpini e tenaci mitraglieri, i fanti che combattono con la bomba, il pugnale, la baionetta, con l'inghiera e con i denti, contro il nemico e contro gli elementi. Fante, chi mai potrà cantar tue gesta e dire l'epopea, folgore immane nella gran tempesta, fante che ti incide l'abito, punta della tua baionetta rutilante col tuo strazio e il tuo sangue, nella terra alla Patria alpin congnata. Gloria a te, fante, re della vittoria.

IL CONGEDO AUGURALE

Il poeta chiude con un augurio — al quale non v'è sicuramente italiano che non si unisca:

O fiamma gialla dell'artiglieria che tremenda intonasti l'infernal sinfonia di tutti i calibri per cantar a Vittorio i nostri fasti e la fine segnare d'un impero centenario, possente, e al mondo intero annunciar la vittoria, la vittoria italiana, la vittoria romana; fiamma d'artiglieria, fiamma gialla di gloria, bossa il rombo della tua possente, sempre levar il volo alla Vittoria del popol nostro sopra ogni altra gente.

Al dott. Measso — apprezzato direttore delle Scuole di Monza e schietto friulano che onora la Piccola Patria con i suoi studi, (egli è di Cercivento) le nostre congratulazioni per la nobile sua creazione, dove patriottismo e fantasia congiunti a vibrante spirito di corpo, sono così vigorosamente espressi da trovare pronta e forte risonanza anche nell'animo nostro.

M. Luchini

Importante seduta al Consorzio Antitubercolare

Nel pomeriggio di ieri sotto la presidenza dell'on. prof. Alberto Asquini si è riunita la Giunta Esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare.

L'on. Asquini informa i presenti che in seguito a recenti disposizioni del Ministero dell'Interno il Consorzio è stato chiamato a compilare il nuovo regolamento sul tipo predisposto dal Ministero stesso.

Comunica il testo del nuovo regolamento predisposto dall'Ufficio, e dopo ampia discussione, la Giunta Esecutiva delibera di sottoporlo alla approvazione della Rappresentanza Consorziale nella sua prossima adunanza.

L'on. Asquini informò che in seguito a recenti disposizioni del Ministero dell'Interno l'Ufficio del nuovo Dispensario Provinciale, deve avere un maggior sviluppo di quello previsto nell'originario progetto. Perciò si è interessato il Consorzio per il nuovo ospedale di Udine a concedere un'area maggiore di quella già concessa dalla propria deliberazione 23 aprile c. a. Il progetto tecnico sta allestitosi da parte dell'Ufficio Tecnico Provinciale.

La Giunta Esecutiva, su proposta del Vice Presidente prof. Berghini ha fra altro deliberato l'assunzione in servizio provvisorio presso il Dispensario Provinciale dei sanitari dott. Giovanni Accordini e dott. Federico Cantarutti.

La Giunta Esecutiva ha inoltre deliberato di aderire al IV Congresso Nazionale per la Lotta contro la Tuberculosis che avrà luogo nell'ottobre p. v. a Pistoia ed ha delegato a rappresentare il Consorzio il prof. Berghini, il comm. Balardi, il gr. uff. Pennato, il prof. Varisco ed il dott. Ferrando.

Per il secondo Congresso nazionale delle tradizioni popolari

Come abbiamo più volte annunciato, dal 5 all'8 del prossimo settembre, si svolgerà nella nostra città il II Congresso Nazionale delle Tradizioni Popolari, promosso dal Comitato Nazionale per le Tradizioni Popolari del quale è presidente S. E. Paolo Emilio Pavolini, accademico d'Italia. Il Comitato che è emanazione dell'Ente Fascista di Cultura, centro di alti studi di Firenze, ha incaricato dell'organizzazione del Congresso la nostra Società Filologica Friulana.

Le adesioni al Congresso già si preannunciano numerosissime ed imponenti il numero delle relazioni e comunicazioni che verranno presentate dai Congressisti sia nelle diverse Sezioni che a Sezioni riunite.

Tra gli argomenti di carattere generale, ricorderemo una relazione del prof. Gino Bottiglioni su « Lingua etnografica e folklore di Corsica », una del nostro Bindo Chiarlo su « L'anima e l'arte del popolo friulano nei suoi canti », una comunicazione del dott. Luigi Venturini su: « Valore politico degli studi sul tradizionale », una relazione del prof. Goldoni su: « Progetto di una fonologia interna nazionale linguistico-folcloristica », e molte altre ancora.

Nella Sezione di Letteratura Popolare sono preannunciate comunicazioni e relazioni del prof. Giovanni Lorenzoni, Rodolfo Zoratti, Gino Algranati, Bindo Chiarlo, Paolo Toschi, Giuseppe Vidossich, avv. Umberto Chiappelli, prof. Giovanni Crociani, regio provveditore agli studi dell'Emilia, ecc.

Nella Sezione di Linguistica avremo comunicazioni del prof. Ugo Pellis, del prof. Mario Riffini e di altri; in quella di Economia e Diritto le relazioni preannunciate sono ben 12 e fra queste una di S. E. P. S. Leicht su: « Consuetudini giuridiche delle Alpi orientali ».

Nella Sezione Religiosità Popolare saranno presentate dieci comunicazioni fra le quali una del nostro Faleschini su: « Saggi, feste e mercati del Friuli ».

Anche nella Sezione di Arte popolare, musica e danza e organizzazione delle ricerche folcloristiche, assai numerosi saranno i relatori su argomenti di grande interesse scientifico.

Da questi brevissimi cenni sul vasto programma di lavori che si sta preparando per i Congressisti, risulta subito la grande importanza nazionale del raduno friulano.

In occasione del Congresso oltre ad una serie di rappresentazioni musicali drammatiche che la Società Filologica Friulana sta intensamente predisponendo, vedrà la luce una serie di notevoli pubblicazioni che dimostreranno il fervore di studi dell'Italia nuova in tutti i campi.

Tintura Stomacale Foletto

Digestiva ed aperitiva — Prescritta per malattie di stomaco, fegato e milza — Nelle principali farmacie a L. 2.00

Un premio « Livio Bondi » alla V.a Esposizione Regionale

Continuano a pervenire numerosissime le adesioni degli artisti veneto-giuliani alla V.a Esposizione Regionale d'Arte che avrà luogo quest'anno nella nostra città. Di fronte all'affluire delle richieste, la Presidenza dell'Esposizione ha deciso di protrarre la chiusura delle iscrizioni a tutto il 25 p. v. per dar modo agli artisti residenti fuori della Regione, ed all'Estero, di partecipare.

Se si considera il valore ed il numero dei già iscritti, si può affermare che la V.a Esposizione Regionale d'Arte, che per la prima volta ha luogo a Udine, costituirà un avvenimento di importanza e significato senza precedenti.

Essa vuol segnare, e segnerà, un deciso balzo in avanti degli artisti nostri che per varie ragioni sono stati tenuti, finora, un po' al di fuori delle grandi manifestazioni artistiche italiane.

Segnerà, inoltre, questa quadrata rassegna dell'arte veneto-giuliana, un nuovo affrattamento spirituale fra il Friuli e le Terre per sempre redente.

Ma l'imponenza della Mostra e la comprensione del suo valore da parte del Friuli viene dimostrata dalla spontanea offerta di premi da destinarsi ai migliori artisti nostri per aiutarli ed incitarli a nuove sempre più degne opere. Diamo oggi notizia di un gesto nobilissimo col quale gli amici del valoroso pittore Livio Bondi recentemente scomparso, hanno voluto onorare ed esaltarne la memoria.

Il Comitato dell'Esposizione, decisa la effettuazione di una Mostra retrospettiva del compianto pittore, ne dava comunicazione alla di lui famiglia che, ringraziando, accettava.

A conoscenza di ciò, gli amici del pittore Bondi hanno raccolto fra di loro un fondo destinato a creare un premio per il giovane pittore friulano che maggiormente si distinguerà in questa e nelle successive esposizioni.

(Di altre simpatiche iniziative che serviranno del più lieto successo, questa prima Esposizione Regionale a Udine parleremo fra breve tempo.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Fallimento co. A. Cattaneo e L. Bomben di Pordenone nella relazione del curatore

L'egregio curatore dott. rag. Carlo Piazza di Maniago, ha presentato al giudice delegato avv. Baratti, una diligente relazione sul fallimento della società di fatto co. A. Cattaneo e C. Bomben e soci di Pordenone.

Da essa rilevi che nell'agosto del 1900 il sig. Lorenzo Bomben, assieme al signor Giovanni Sborlin, quali successori della ditta Vincenzo Zorzi, iniziarono la loro attività industriale e commerciale in Pordenone.

La costituzione della società. Nel 1921, avvenne il recesso del socio sig. Sborlin, e il Bomben solo giunse fino ai primi mesi del 1927, epoca in cui, sovrappiù dalle esigenze del periodo di assestamento delle industrie e dei commerci, dovette correre ai ripari. Occorreva denaro, perché in quel momento la di lui azienda era pericolante.

Il Bomben, fornì il bilancio dell'azienda a quell'epoca, e, convinta il sig. co. Alfonso Cattaneo di Grolano ad accettarlo e divenir socio della stessa. La direzione amministrativa e commerciale della società venne assunta dal socio co. A. Cattaneo, e la direzione tecnica dal sig. Bomben.

Emerse dall'atto di costituzione che l'attività dell'azienda rilevata, doveva essere presentata dalla somma di lire 398.112,38, e il passivo dalla somma di lire 233.903, e che il capitale netto era di lire 164.209,38. Il curatore rileva che le risultanze dovevansi e debbonsi ritenere poco prudenti, e sono giustificate e dal solo fatto che servirono a sopravvalutare l'azienda del Bomben, all'unico fine di ottenere un maggior concorso in denaro dal nuovo socio.

Il co. Cattaneo, al 21 luglio 1931 appare creditore della Società, in conto corrente, della somma di lire 532.130,65.

LE CAUSE DEL FALLIMENTO

L'intervento del co. Alfonso Cattaneo nell'azienda fallita, diede, in via provvisoria, un maggior sviluppo alla stessa. Infatti, il co. Cattaneo, non si limitò ad essere il socio di fatto e il direttore amministrativo e commerciale della società, ma ne fu altresì il maggior finanziatore di essa.

E' difficile poter stabilire se sia stata proficua per la Società l'attività data dal co. Cattaneo quale direttore amministrativo e commerciale di essa. Il curatore a questo riguardo rileva che i registri sociali, non sono stati tenuti in regola perché, pur essendo stati vidimati, sono incompleti e non sono in legge.

Nell'anno 1930 (al 30 aprile) non è stato compilato il bilancio, né l'inventario. Al 30 aprile 1931 quindi i soci si trovarono di fronte a delle risultanze disastrose. Il Bilancio presentava una perdita, subita dal maggio 1929 al 30 aprile 1931 di lire 383.907,80, che aggiunta a quelle degli anni 1927-28 di lire 83.627,21, e 1928-29 di lire 73.040,32, formano un deficit complessivo di lire 540.575,33.

Tale deficit dimostra che la Società aveva perduto il proprio capitale sociale originario, fino dai primi mesi del 1930.

Per tale fatto, solo la perfetta buona fede e la fiducia riposta nell'azienda, nel consocio, e nel personale dipendente possono dimostrare — dice la relazione — parzialmente le responsabilità del co. Alfonso Cattaneo.

Il socio Bomben si interessò principalmente dei lavori, della assunzione della mano d'opera, ecc. ma a parere del curatore, non è mai stato in grado di determinare e conoscere esattamente i costi ed i ricavi della produzione. La direzione tecnica, quindi, curava sufficientemente la esecuzione dei lavori, ma non si preoccupava affatto del suo andamento economico della Società.

Il socio Bomben si interessò principalmente dei lavori, della assunzione della mano d'opera, ecc. ma a parere del curatore, non è mai stato in grado di determinare e conoscere esattamente i costi ed i ricavi della produzione. La direzione tecnica, quindi, curava sufficientemente la esecuzione dei lavori, ma non si preoccupava affatto del suo andamento economico della Società.

Il socio Bomben si interessò principalmente dei lavori, della assunzione della mano d'opera, ecc. ma a parere del curatore, non è mai stato in grado di determinare e conoscere esattamente i costi ed i ricavi della produzione. La direzione tecnica, quindi, curava sufficientemente la esecuzione dei lavori, ma non si preoccupava affatto del suo andamento economico della Società.

Rassegna Cinematografica

Il Cinema CECCHINI ha proiettato: « Un matrimonio in pericolo », « Caterina di Russia » e « Adorazione ».

Il primo di questi film è un'originale commedia in cui ha modo di rifulgere una lussuosa messa in scena ed una continua aristocrazia di tratti e di costumi nel protagonista. L'interpretazione di Carmen Bont è riuscita simpaticissima ed il dinamismo e la gioventù che animano tutto il film sono una prerogativa di successo. Altro interprete Gustavo Frohlich.

« Caterina di Russia » non è film nuovo agli schermi e al pubblico udinese. E' questo un lavoro di gran mole in cui predomina l'arte e la bellezza di Lil Dagover, la grande attrice sempre sulla breccia. Abbiamo già avuto occasione di parlare di questo film. Nelle masse e nei singoli c'è una sicurezza di movimento e di scena perfetta sì che questo è uno dei migliori lavori del genere.

Neanche « Adorazione » è nuovo per Udine.

Questa film di passione e di dolore è una delle migliori interpretazioni di Billie Dove. L'arte personalissima di questa piccola attrice anche in questo film accentua la sua superiorità e trova un degno compagno in Antonio Moreno.

Altra interprete Lucy Dornale.

Il Cinema IMPERO ha proiettato: « Dick Turpin » e « Settimo cielo ».

Tom Mix è l'interprete di « Dick Turpin ». E' uno dei migliori film del rinomato attore cowboy che sa ancora conquistare le folle con le sue audacie e le sue temerarietà.

« Settimo cielo » è un film inscenato e diretto da Frank Borzage. Indubbiamente questo film, che così fortemente ha saputo entusiasmare le folle, sente del tocco magico di una mano maestra.

Il soggetto pieno di sentimento, la trama delicata e poetica, l'interpretazione di due dei migliori artisti dello schermo quali sono Charles Farrell e Janet Gaynor, una messa in scena perfetta, l'umistica e sornozzazione completamente a posto fanno di questo film un vero capolavoro, chi ha già visto

questa pellicola può che riportarne un bellissimo ricordo. Fox Film.

Il Cinema EDEN ha proiettato: « Il diavolo bianco », « Don Giovanni innamorato » e « Caribù ».

Indubbiamente con « Diavolo bianco » Ivan Mosjoukine ha fatto la sua migliore interpretazione. Questo attore dalla mimica sorprendente e dall'aria finissima in questo lavoro ha dato prova delle sue infinite possibilità fornendo un bellissimo film. Il lavoro ha riportato un successo anche per la messa in scena e per il movimento perfetto delle masse nel gioco del capisaldi dell'azione.

Buoni compagni di lavoro di Ivan Mosjoukine furono Betty Amann e Lil Dagover.

« Don Giovanni innamorato » è una graziosa commedia di carattere parigino, piena di sottile ironia, di gustose trovate e di allegri colpi di scena. Ne sono interpreti Adolphe Menjou, Kathryn Carvin e Margaret Livingstone. L'elegantissimo Adolphe, nonostante non sia più giovane, è sempre irresistibile seduttore, terrore di tutti i mariti. Egli nei panni di un perfetto parigino si rova completamente a posto e fa, come al solito, girare la testa a più di qualcuno. Edizione Paramount.

« Caribù » (ovvero « Il nemico silenzioso ») è una storia d'amore, di passione e di odio fra gente primitiva, in mezzo agli orrori della natura ed al pericoloso continuo delle bestie feroci. Lo ampio scenario della natura è quanto di più bello si possa immaginare. Il film per l'ambiente in cui si svolge e per coloro che vi agiscono acquista un fascino speciale e si vede volentieri a con interesse. Edizione Paramount.

Le rappresentazioni del Circo

Esasera e domani sera avranno svolgimento le ultime due rappresentazioni del Circo Schneider.

Si prevede che gli spettacoli avranno una folla come per le sere passate ed ai cittadini si aggiungeranno anche i provinciali attirati dall'eco del successo lusinghiero e meritato ottenuto nelle recite.

Per chi si reca in Cecoslovacchia

Per norma degli interessati, si comunica che, in seguito alla abolizione da parte del Governo Fascista dei visti consolari sui passaporti dei cittadini cecoslovacchi, il Governo di Praga ha partecipato che, con effetto dal 30 luglio al 31, è concessa l'abolizione del visto consolare sui passaporti di cittadini italiani che intendano recarsi in Cecoslovacchia. Resta però, per i titolari di passaporti, l'obbligo di conformarsi alle disposizioni vigenti in materia di soggiorno degli stranieri in Cecoslovacchia.

L'abolizione dei visti non si estende ai possessori di passaporti provvisori o collettivi ed ai figli di via rilasciati a minorità, ed a stranieri.

Borsa di studio per l'ingegneria industriale

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ricorda agli interessati che il 31 agosto corrente scade il termine utile per la presentazione delle domande per il concorso alla borsa di studio di L. 4000 annue, per gli studi di ingegneria industriale. Maggiori chiarimenti potranno essere chiesti alla Segreteria del Consiglio.

Oggi all'IMPERO

dalle ore 17 in poi, ultime repliche del Film Fox

GLORIA

Magnifica interpretazione di Dolores del Rio e di Edmund Lowe.

Oggi Martedì all'EDEN

Duppiès grandioso spettacolo

Delitto AL

Un dramma di morte nella città della gioia. Novità U. F. A. di Berlino.

VIAGGIO DI NOZZE

Una brillante commedia comica di novità Paramount, divertentissima.

Spettacolo di grande successo

L'ANTICO COLLEGIO CONVITTO "NARDARI" di TREVISO

Premiato dal Ministero dell'educazione Nazionale

per la scrupolosa sorveglianza nello studio, per la serietà e schiettezza educative, per la famiglia, religiosa, civile offre alle famiglie le maggiori garanzie. Chiede un programma alla direzione e informazioni circa il corso annuo, di preparazione agli esami di Stato, di abilitazione tecnica, sez. ragionieri, chimici, ecc.

Corso che, fin dal primo anno, diede ottimi risultati.

Abbazia 50

riduzioni ferroviarie dal 10 al 30 agosto

Giovedì 20: 11. rappresentazione all'aperto dell'opera « ROSCA, di E. Piccoli »

PREZZI: Poltrona L. 25 (escluso l'ingresso). Sede in teatro L. 10 (escluso l'ingresso). L. 5 (escluso l'ingresso). L. 2 (escluso l'ingresso). L. 1 (escluso l'ingresso). L. 0,50 (escluso l'ingresso). L. 0,25 (escluso l'ingresso). L. 0,10 (escluso l'ingresso). L. 0,05 (escluso l'ingresso). L. 0,02 (escluso l'ingresso). L. 0,01 (escluso l'ingresso).

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA

Udine - Dott. Ettore Carrelutti - Udine

Ricevo, alle ore 9-12 - 15-18 (pensione il mercoledì) Via del Sole 28

Le belve della Jungla

divorano ogni anno 40.000 indiani. Il buco cattivo o improvvisato divora la biancheria.

MASSAGE! Per il vostro bucato usate solo

DETERGO E NON CORRODE DETERGO

lava anche vestiti di lana e seta. Pulisce e smacchia tutto.

ABOLITE I SOLATI DETERSIVI DETERGO

VI FA RISPARMIARE DENARO DETERGO

è confezionato in tubetti e costa L. 1.50. Chiedetelo al v. droghiere. Brevetto N. 276233. Marca depositata Società CA-CE - Via Portezza, 11. Telefono N. 18-824 - Milano (100). Sede della Rappresentanza esclusiva per la Venezia Euganea e la Venezia Tridentina.

VERONA - Via Oberdan N. 14

Proton

il

abbisognano

PROTON

Le

MEDICI E CASE DI CURA

CASA di CURA

Dott. L. CASTELLANI

UDINE - Porta Gemona - Telef. 1948

ARTRITE REUMATISMI SCIATICA

Gabinetto di Cure fisiche

Diagnostica - Alta frequenza - Radioterapia - Raggi ultravioletti - Raggi di linea - Raggi di aria calda ecc. - Corte ambulatoria - Camera di soggiorno - Orario dalle 9 alle 12 - 2 ore da 12 a 18

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cavour 5 - UDINE

Dott. FEDERICO CEPPELLO

MALATTIE POLMONARI

Gabinetto radiologico

UDINE - Via Aquileia 9 - TEL. 1948

Dr P. STRINGHER

Consultazioni mediche

RAGGI X per accertamenti medici. RAGGI ULTRAVIOLETTI - TUBI - giorni dalle 14 alle 16 - 18. 11 alle 12 - UDINE - Via Cavour 5 - TEL. 1948

50

riduzioni ferroviarie dal 10 al 30 agosto

Giovedì 20: 11. rappresentazione all'aperto dell'opera « ROSCA, di E. Piccoli »

PREZZI: Poltrona L. 25 (escluso l'ingresso). Sede in teatro L. 10 (escluso l'ingresso). L. 5 (escluso l'ingresso). L. 2 (escluso l'ingresso). L. 1 (escluso l'ingresso). L. 0,50 (escluso l'ingresso). L. 0,25 (escluso l'ingresso). L. 0,10 (escluso l'ingresso). L. 0,05 (escluso l'ingresso). L. 0,02 (escluso l'ingresso). L. 0,01 (escluso l'ingresso).

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA

Udine - Dott. Ettore Carrelutti - Udine

Ricevo, alle ore 9-12 - 15-18 (pensione il mercoledì) Via del Sole 28

RUGGERO ZOTTI

Dal Friuli centrale

Gli avvenimenti sportivi

Le grandi giornate sportive di Cisterna

Solenne inaugurazione del polisportivo e la consegna del gagliardetto

LA PRIMA GIORNATA

Favorevole da un tempo magnifico che se al mattino poteva dare a pensare per i nuotatori che si aggiravano nel mare, nel pomeriggio divenne terso e inondato da un sole trionfale, ebbe luogo sabato la prima giornata di festeggiamenti con l'inaugurazione del campo sportivo e la consegna alla locale Sezione Calcio del fiammante gagliardetto.

Alle ore 17 ci si riunisce al Polisportivo per la cerimonia inaugurale del Campo e della Consegna del gagliardetto. Fra le più cospicue personalità presenti, notiamo: il Podestà signor Bernardino Facini con la sua gentile signora che sarà la madrina del Campo; il dott. Munari medico comunale e sportivo appassionato; il prof. don Ugo Masotti che quando le cure del Ministero lo lasciano libero scappa ben volentieri nella sua Cisterna; il geom. Malisani, il geom. Attilio Facini, il signor Lupieri, il Podestà di Fagnola signor Di Broi, il Segretario capo del Comune signor Cristoforo, il Podestà di Rive d'Arcana signor Di Fanti, il Presidente del Dopolavoro di Cisterna signor De Cecco, ed infiniti altri. Il campo è poi incoronato da una vera folla polverosa nella quale spicca numerosissimo il sesso gentile.

L'INAUGURAZIONE DEL CALCIODROMO. La cerimonia inaugurale viene aperta dal Vice Presidente del Dopolavoro sin un indimenticabile discorso coronato da vibranti applausi della folla.

La madrina del campo signora Caterina Facini (ex masotte), il piccolo Alcide Peloso, scendono dalla tribuna e si recano, fra gli applausi interminabili della folla, ad inaugurare il campo, spezzando contro un palo la tradizionale bottiglia di spumante. Cessati i vibranti applausi seguiti alla significativa cerimonia dell'inaugurazione del campo, ha luogo la consegna del gagliardetto che viene fatta dalla madrina signorina Aurelia Masotti all'alfiere della Sez. Calcio. Dopo la consegna formale, la madrina pronuncia le seguenti nobilissime frasi: «Ho l'onore ed il piacere di consegnarvi a nome delle donne e signorine di Cisterna, questo gagliardetto che oggi per la prima volta spiega il suo drappo al vento; ma che voi porterete domani con mano sicura e cuore saldo nelle belle e sane manifestazioni sportive. Vi sia esso auspicio di vittoria, vi sia segno d'unità, di concordia, di pace. Guardate sempre a questo gagliardetto: ha il colore del cielo, ha i colori della Patria. Esso vi dice che anche lo sport azzurro è concepito deve elevare i vostri cuori a pensieri nobili, puri ed alti; esso vi preme che anche nelle gare sportive deve riflettere l'amore e l'attaccamento alla Patria diletta. Con questi pensieri, puri, o giovani, nelle vostre mani il gagliardetto. Levatelo alto e che la fortuna vi sia propizia».

Un gragnolo di applausi accoglie le ultime e levatissime parole della madrina, mentre le autorità si recano a congratularsi con lei.

A nome degli sportivi cui è stato consegnato il gagliardetto, il signor Giovanni Cantarutti pronuncia nobili parole.

LA GARA DI CALCIO
A. S. G. Cisterna 2 a 1

Terminata la cerimonia inaugurale, l'arbitro signor Pietro Brancolini dell'U. S. Codroipo chiama le squadre e le allinea nella seguente formazione:

A. S. OSOPPO: Forgiarini, Di Toma e Valerio; Gobbi, Verzo (cap.) e Bulati; Rigattieri, Casasoli, De Cecco, Perez e Venciarutti.

A. S. CISTERNA: Monreal, Valle e Sarcinelli; Menini, Cantarutti e Queirini; Martinelli; Masotti (cap.), Masotti II, Piccoli e Sarcinelli II.

La scelta del calciomero tocca agli ospiti, mentre gli osoppini hanno la palla con la quale iniziano subito una perquisizione discesa, sventata in tempo da Monreal. Immediata reazione dei locali, e così il gioco si mantiene equilibrato fino al 15' allorché Forgiarini è chiamato a difendere la sua porta con uno dei suoi meravigliosi tuffi. Reazione degli ospiti, scampata da Venciarutti. Al 19' è Masotti che sfiora la porta di scure con un sicuro goal a porta vuota. Al 25' Piccoli tira alle stelle. Al 30' gli osoppini sono in angolo, ma non concludono. I cisterneisti reagiscono, e Martinelli fugge tutto solo verso la porta di Forgiarini. Centra, ma il pallone passa sopra il montante. Al 37' sono i locali che usufruiscono di un angolo che rimane sterile. Al 40' accade una pericolosa miscela sulla porta di Forgiarini il quale a terra ed il pallone gli è sfuggito di mano. I terzi liberano non senza difficoltà. E così il primo tempo finisce senza una bella superiorità.

Il secondo tempo si inizia con una certa vivacità da parte di entrambe le squadre, desiderose di soddisfare il desiderio dei rispettivi sostenitori. Al 1' Di Toma che sfiora di calciare fuori un bellissimo pallone. Ma al 7' gli ospiti hanno il piacere di vedere finalmente violata la porta avversaria a ragione di una difettosa presa di Monreal. La immediata reazione cisterneista porta al pareggio al 9' per merito di Sarcinelli, il migliore uomo in lotta. La pressione dei locali non accenna a diminuire, tanto che Forgiarini all'11' è costretto ad una difficilissima quanto fortunata parata in extremis. Al 15' Sarcinelli tira un bellissimo pallone, ma alto. Al 17' i locali battono un angolo, ma senza esito. Al 24' De Cecco tira a lato. Ma il goal a favore degli ospiti è già in preparazione, ed al 30' l'oppor-

del punto che darà la vittoria, tocca a Di Toma. Al 31' gli ospiti sono in angolo, ma il tiro successivo non porta a conclusione alcuna. Al 39' ancora una volta i locali battono un angolo, ma senza esito. Da questo momento la pressione cisterneista per ottenere il sospirato pareggio continua inflessibile, ma un po' la sfortuna, un po' la bravura del terzetto difensivo osoppino, impediscono ai locali di concretare e così si arriva al fischio finale.

CERIMONIE RELIGIOSE

Nella mattinata in chiesa ha avuto luogo l'inaugurazione della statua dell'Assunta, dei 5 gonfaloni nuovi e di tutti i damaschi che erano rimasti distrutti dall'incendio che ha avuto luogo nella scorsa primavera.

Ha celebrato il sac. cav. Zamparini Parroco di Malano, assistito dal prof. don Ugo Masotti, dal parroco di Rodeo, don Misso e dal cappellano locale don Zuppelli. Al Vangelo parlò don Zamparini congratulandosi con la popolazione di Cisterna che ha saputo ridare alla sua chiesa quanto un fuoco divoratore ha sciupato in un attimo. La Schola Cantorum locale ha eseguito la messa a tre voci. Nel pomeriggio ha avuto luogo un vespero solenne al quale ha preso parte l'intera popolazione.

La seconda giornata

La seconda giornata di festeggiamenti ha avuto inizio con un tempo magnifico, ostacolato solo da un vento abbastanza forte, che faceva temere il sopraggiungere della pioggia.

Fino dal mezzogiorno incominciano ad affluire i concorrenti alla V. Popolarissima Allevi valevole per la seconda prova di campionato e della quale diamo a parte il resoconto.

LA GARA DI TIRO ALLA FUNE
Per questa gara sono scese in lotta due squadre. La rappresentativa di Fagnola detentrica della Coppa e quella locale decisa a riprendere l'ambito trofeo. Dopo necessari preliminari, le due squadre vengono poste di fronte, ed al comando del dott. Munari iniziano la tenzone. Dopo brevissima contesa, la squadra locale, che si è presentata fortissima ed assai preparata, ha il soprav-

vento sulla competitrice, mentre il pubblico urla il suo entusiasmo. Anche nella contropartita i locali spuntano con relativa facilità riguadagnando così quella coppa che un anno fa s'erano vista sfuggire. Un pubblico enorme ha assistito alla contesa.

BRILLANTE SUCCESSO FOLCLORISTICO

Alle 21, nell'ampio cortile del signor Masotti, si ebbe una riuscitissima festa folcloristica di commedie e canti friulani. Per la recitazione venne scelta la brava compagnia del Dopolavoro di Fagnola e per i canti e villotte si presentò al pubblico il nuovo coro misto di Cisterna che è alle sue prime armi essendo una recente istituzione dell'On. Presidenza locale del Dopolavoro. La compagnia dialettale recitò con brio, affiatamento l'ormai nota «In file» di T. Rossi e «Bebis» di autore anonimo. Tutti i bravi dilettanti furono frugorosamente applauditi e chiamati alla ribalta. Anche il coro misto di Cisterna seppe farsi molto onore cantando, intonatamente, affiatato e ben colorito ben 17 villotte dei migliori autori friulani. Farciole di queste belle composizioni vennero replicate dopo insistenti applausi.

Da tutti venne riconosciuto il merito e la capacità dell'egregio maestro A. D. Cremaschi che a anima di questo coro che viene ad arricchire il già forte numero delle Società corali esistenti nel nostro Friuli, che deve essergli ben riconoscente per la campagna folcloristica che da anni sta compiendo.

IL BALLO

Alle ore 17 ebbe inizio il ballo su ampio «brear» collocato nella piazza principale del paese, al suono della distinta orchestra Marzocchi, che si protrasse animatissimo fino alle ore piccole.

Della riuscita del festeggiamento che anche quest'anno ebbero lusinghiero successo, il merito principale va attribuito al Segretario del Comune vice presidente del Dopolavoro che fu organizzatore infaticabile e di tutti i componenti il Comitato, i quali, agli ordini del loro capo si ritennero per lunghi giorni mobilitati e tutto portarono al migliore dei successi.

Corrado Bernava vince a Cisterna la seconda prova di campionato

CISTERNA, 16.

Cisterna sportiva ha rinnovato il suo gesto anche quest'anno col far svolgere la quinta edizione della popolarissima «Valevole» per il campionato triestino Allevi.

L'arbitro principale della manifestazione è stato ancora una volta il Vicepresidente del Dopolavoro locale signor Gino Pelissoni in una con il buon Giovanni Cantarutti.

L'organizzazione, sotto la direzione del sottosegretario della «Leandro Guerra» signor Mario Panseri, è stata ancora una volta, meravigliosa.

I concorrenti, ed in particolare quelli della «Stefanutti», sono scesi sul terreno preparatissimi ed hanno vinto da gran signori, mentre gli addetti Bianchi e Palermo sono stati tutti della gara per incidenti unitamente ai basaldelliani Degano, mentre Valle è stato il corridore che ha molto impressionato ottenendo un lusinghiero piazzamento.

SEGUENDO LA CORSA

Terminata le operazioni di ritiro, lo starter Gino Pelissoni, alle ore 14, dà il via al folto gruppo dei campioncini.

Il primo giro viene coperto ad andatura forte tanto che il nostro cronometro registra una media di oltre 38 orari. In questo giro vengono eliminati per guasti il De Colle e Fenos. Diamo pertanto i piazzati del primo traguardo: 1. Valle, 2. Bortolin, 3. Bortolussi, 4. Marzuc.

Nel secondo giro, percorso ugualmente veloce, vengono tolti dalla gara i favoriti, cioè: Bianchi, Degano e Palermo, per guasti.

La seconda volta da il seguente risultato: 1. Bernava, 2. Valle, 3. Centis, 4. Facchini.

Il gruppo, ancora numeroso, va poi ad entrare moderato. Il terzo traguardo offre: 1. Bernava, 2. Centis, 3. Facchini, 4. Bortolussi; tale piazzamento si ripete anche nel quarto traguardo.

Ora c'è da coniare il quinto ed ultimo giro con punteggio doppio. La media diminuisce e l'ultima volta la vince Bernava davanti a Centis, Bortolussi, Perin, Del Zotto, Cecchin, Pasqualini ed altri, leggermente staccati.

Terminata la gara vengono dispensati i premi ai vincitori dal Vicecommissario signor Arturo Missio.

Gara Sez di Tiro a Segno

AVIANI CAMPIONE CIVIDALESE

Al Poligono di Zuzola si è svolta la gara sezione di tiro, fra i soci. Chiusa la gara, il Presidente signor Zuliani Antonio ha radunato tutti i tiratori e dopo aver loro rivolto espressioni di complimenti ha proclamato i premiati che si distinguono in ogni categoria. Ecco l'elenco:

Cat. I - Tiro di guerra

Dorzi Giuseppe, premio L. 60 — 2. Manzini Tullio L. 50 — 3. Fragiaco Amedeo L. 40 — 4. Paschini Mario, 30 — 5. Stagni Argeo, 20.

Cat. II - Incoraggiamento

Fragiaco Amedeo, premio L. 100 — 2. Maruzzi Giovanni, 70 — 3. Rizzi Alfonso, 50 — 4. Aviani Giovanni, 40.

Cat. III - Scie fisse

Stagni Argeo, premio L. 150 — 2. Dorzi Giuseppe, 125 — 3. Manzini Tullio

ORDINE D'ARRIVO

1. Bernava Corrado del S. C. Stefanutti con punti 20, coprendo la distanza di chilometri 37.500 in ore 1.47, alla media di chilometri 32.343 — 2. Centis Antonio, id. punti 13 — 3. Bortolussi Giovanni, id. punti 8 — 4. Valle Aldo, S. C. Basaldella, punti 7 — 5. Facchini Egidio, S. C. Stefanutti, punti 5 — 6. Bortolin Annibale, S. Portenonese, punti 3 — 7. Perin Antonio, Dopolavoro Codroipo, punti 2 — 8. Marzuc Alcide, S. Portenonese, punti 1 — 9. Del Zotto Davide, Dopolavoro Codroipo, punti 1 — 10. Cecchin Domenico, S. C. Stefanutti, punti 1. — Seguono altri in tempo massimo.

Degna di ogni elogio la organizzazione.

«Coppa Gambarotta»

Nella vetrina della sport. Ditta A. Comis di Udine trovasi in mostra la bella Coppa che la sport. Ditta G. B. Gambarotta, di Serravalle Scrivia, ha messo in palio nella gara ciclistica, «Gran Premio Basaldella» che si disputerà il giorno 23 corrente, come precedentemente annunciato.

Le sport. Ditta ha inoltre sostituito le diverse spese di organizzazione, segnalazioni stradali, trasporto giuria, ecc., mentre offrirà pure a proprie spese il vermouth d'onore a tutti i dirigenti del ciclismo friulano presenti a Basaldella al raduno del 23 corrente.

Tutto questo, grazie al cortese e sollecito interessamento dello sportivo signor Giuseppe Piani, rappresentante della Ditta stessa.

Motociclismo

La Sei Giorni Internazionale

Nei giorni dal 30 agosto al 4 settembre p. v. si svolgerà in territorio italiano l'importantissima gara motociclistica dei «Sei Giorni Internazionali», della quale a suo tempo abbiamo riferito.

La gara sarà una delle più importanti manifestazioni sportive d'Europa e ad essa è assicurato il successo dalla partecipazione di 37 corridori italiani, 31 inglesi, 7 tedeschi, 5 cecoslovacchi, 4 francesi, 4 olandesi, 3 belgi, 1 svizzero, 1 ungherese, con un totale di novantatré partecipanti appartenenti a nove diverse Nazioni.

L. 100 — 4. Paschini Mario, 75 — 5. Aviani Guido, 50.

Cat. IV - Campionato

1. Aviani Guido, premio L. 100 — 2. Manzini Tullio, 70 — 3. Dorzi Giuseppe, 50 — 4. Stagni Argeo, 40 — 5. Fragiaco Amedeo, 30.

Cat. V - Cividale

1. Stagni Argeo, libretto di L. 100, dono del Teatro Ristori — 2. Manzini Tullio, cartella Consolidato di L. 100, dono della Banca del Friuli — 3. Dorzi Giuseppe, servizio di pesce in argento, dono di S. E. il barone senatore Morpurgo — 4. Fragiaco Amedeo, medaglia d'oro, dono della Società — 5. Paschini Mario, medaglia d'oro, dono della Società — 6. Aviani Giovanni, medaglia d'oro, dono della Società — 7. Aviani Guido, cartella Consolidato di L. 100, dono della Banca Cooperativa, riservato al tiratore fascista più giovane — 8. Rizzi Alfonso, medaglia d'oro, dono della Società.

Bocciofila

Obuel

vince la gara al boccino

Dopo una lotta vivacissima, impegnata tutta la settimana, Obuel Arturo ha vinto brillantemente la gara di tiro al boccino. L'anziano tiratore ha dimostrato ancora una volta il suo alto valore e di poter rimanere ancora a lungo sulla breccia, onde sostenere ancora meravigliosamente il confronto con i più forti elementi della nostra provincia.

Volpato ha confermato la sua classe. Battuto proprio verso la fine, ha lasciato la solita impressione favorevolissima.

Valerio, alla pari con Volpato, ha perduto la «decisiva» ma anch'egli ha dimostrato una forma invidiabile. Si può ben dire che i primi tre classificati sono tre veri «assi», e che, come per lo passato, si scambieranno anche in avvenire il primo posto nell'albo d'oro.

Cinetto è stato una vera rivelazione. Ottimo «putatze» già noto attraverso le diverse gare che furono di suo appannaggio, egli modestamente, ha messo in luce una buona regolarità di tiro.

Di Morandini, che già nell'ultima gara lo trovammo fra i premiati, abbiamo a scrivere che non avrebbe mancato di darci conferma. Infatti il suo quinto posto, conquistato nell'edilizio torneo è alquanto onorevole.

L'udinese Piano si aggiudica il G. P. S. Giorgio sgominando in volata ventidue avversari

(Nostra servizio particolare)

San Giorgio Nogaro, 15.

San Giorgio di Nogaro, nelle persone del Podestà geom. Archimede Taverna, Ernesto Vianini dell'O. N. B., Angelo Romanini, Segretario Politico, Ugo Mesire, Alessi e Mauro, ha voluto che nella sagra annuale quest'anno vi fosse anche la sua



PIANO ADELCHI - IL VINCITORE

brava manifestazione ciclistica cosicché in breve con accordi intervenuti con i rappresentanti della «Leandro Guerra» ed il vice Commissario dell'U. V. I. sign. Arturo Missio sono state a tempo gettate le basi per lo svolgimento dell'odierna manifestazione del «Gran Premio S. Giorgio», gara che ha raccolto il fior fiore della quarta categ. del Friuli, della Venezia Giulia e del Veneto.

La corsa è riuscita entusiasmante sia per il suo percorso, quanto per l'impiego dei concorrenti i quali rappresentavano i seguenti sodalizi: S. C. Carrara, Pedale Venetiano, San Donà di Piave, Sportiva di Pordenone, S. C. Stefanutti, S. C. Basaldella, C. C. Udinese, Dopol. di Fiumicello e Crauglio, e vari elementi di nuovo reclutamento della Leandro Guerra. Il pubblico disciplinato ed i corridori corretti sono stati i coefficienti del successo tecnico-organizzativo veramente esemplare.

AL SEGUITO DEI CONCORRENTI

Esaurite sollecitamente le operazioni preliminari a mezzo dei rappresentanti del Club organizzatore, alle ore 13.15 il signor Ernesto Viviani, il quale per gentilezza ci ospita sulla sua «Fiat» per seguire le fasi della corsa, dà il «via» al grosso e multicolore plotone.

L'inizio è velocissimo, vertiginoso, tanto che il primo a risentire è Rinaldo De Toni seguito dal fratello Bruno. La media è di oltre 37 orari che sotto l'azione di Cacciani e Buzzì non concede tregua. Senza altri distacchi procediamo per Porretto, Gonars, e ci portiamo a Palmanova, dove Fregonese alle 15.37 vince quel traguardo seguito da Burigotto e Codutti.

All'entrata del paese Brumerio cassa uno scarto cade. La macchina si è resa inservibile e lui è costretto a ritirarsi. All'uscita del paese Barbiero è a terra per foratura, ripara con sollecitudine e rientra nei pressi di Torre di Z. unitamente a B. De Toni. A Cervignano prendiamo l'ampia strada asfaltata per portarci a S. Giorgio al termine del primo giro, vinto da Burigotto, il quale transita alle ore 16.18 coprendo i primi 37.500 Km. alla media di 35.700 il secondo giro il percorso ugualmente con forza tanto che al termine della gara si registrerà una media brillante.

Il gruppo ora si è ricompattato, salvo la eliminazione di qualche unità alle prime armi. Guidano a tratti Scaenetto, Codutti, Fregonese, Beltrame, mentre Piano, Altissimo e Burigotto preferiscono starsene in coda al gruppo.

Palmanova è così raggiunta anche questa volta in velocità così pure Strassoldo e Cervignano dove Barbiero fora per la seconda volta e dovrà a suo malincuore abbandonare. Da Torre di Z. sino nei pressi del traguardo i corridori imitano il sistema dei professionisti, intendendo prendere posizione per la disputa della volata nale e l'andatura cala di tono.

Ad un chilometro dall'arrivo i corridori

Zandonella, insolitamente preso dal l'orgasmo, ha finito al sesto posto.

Spiacevole la mancanza di Fabris, di Nimis nelle ultime sere, il quale avrebbe potuto fare molto bene dato il punteggio ottenuto nell'unica gara che fece visita al bocciodromo. Pertoldi non è insistito molto ma ha fornito buone prove, unitamente a Manente.

Ecco pertanto la classifica definitiva:

1. Obuel Arturo punti 42 (serie 3 di cinque bozze 14-14-14) premio del valore di L. 350.

2. Volpato Luigi (14-13-13) p. 40 serie decisiva punti 9, premio del valore di lire 200.

3. Valerio Giuseppe (14-13-13) punti 40 serie decisiva punti 9, premio del valore di lire 100.

4. Cinetto Agostino punti 35 (13-11-11), premio del valore di lire 75.

5. Morandini Domenico p. 35 (13-11-11) medaglia d'argento.

6. Zandonella Florio p. 34 medaglia di bronzo.

A tutti i premiati è stato rilasciato relativo diploma.

Il Gran Premio Dreher

Domenica prossima 23 corrente avrà inizio, sui bocciodromi «Alla Buona Vita» il Gran Premio Dreher, torneo a coppie che, con squisito gesto sportivo, il depositario di Udine signor Pietro Rizzi della birra Dreher, ha dotato di 600 lire di premi. Iscrizioni fino a sabato 22 corrente presso i capi gruppo.

AMICHEVOLI

ITALIA - S. GIORGIO NOGARO 10-1

Calata in quel di S. Giorgio di Nogaro, la quadrata Italia ha severamente sconfitto la compagine locale per ben dieci a zero. Presenziava numeroso pubblico. Buono l'arbitraggio.

GIOVANI FASCISTI - ORNEO 3 a 3

Per l'entusiasmante iniziativa di alcuni volontari giovani di Aviano, nonché del sig. Ercole Scalon e del segretario Egidio Venturini, si è svolta una brillante ed emotiva partita amichevole finita alla pari (tre a tre), tra i Giovani Fascisti locali e la squadra di Orneo. Presenziava molto pubblico incitante l'una e l'altra squadra. Buono l'arbitraggio.

FORCIA - AURORA RORAI GRANDE 3 a 0

Ha avuto svolgimento nel bel calciodromo di Forcia, l'atteso incontro calcistico, tra i verdi locali e gli azzurri del Rorai.

Il Rorai però ha avuto una giornata sfortunata; il portiere però, come di consueto, si è dimostrato in piena efficienza. Nel primo tempo il Rorai riesce a segnare il primo goal al 15' su rigore, ed al 35' ottiene il secondo. Nel secondo tempo al 25' il Forcia segna il terzo punto.

Assisteva pubblico notevole ed entusiasta. Ottimo l'arbitraggio del geom. Biondani di Udine.

OLIMPIA - CORMOR 2 a 1

Ieri sul calciodromo Bertoli, di via Paderno si è disputata una amichevole tenzone fra l'undici del Cormor del IV. Sestiere e la quadrata e valorosa compagine dell'Olimpia.

Diremo subito che l'incontro è riuscito oltremodo interessante sia per il grande impegno postivo dalle due squadre che per i vivaci spunti tecnici che più volte hanno fatto capolino.

La vittoria ha indebitamente premiata la squadra più meritevole, quella cioè che ha dimostrato più continuità ed un amalgama perfetto tra ogni singolo reparto, specie nella ripresa quando l'incantevole serrata del rossi per raggiungere l'agognato pareggio si faceva via via minacciosa.

Alla partita, arbitrata con rara perizia dal sig. Valente ha fatto corona una folta ed entusiasta cornice di pubblico. Sin dai primi minuti di gioco l'Olimpia dimostra le sue serie intenzioni di fermamente realizzare, ed infatti una discesa veloce ed impetuosa di Lanzone-Liva si risolve con altrettanta rapidità segnatura per merito di quest'ultimo.

Il Cormor punto sul vivo dall'improvviso smacco parte all'attacco ed al 25' Peresson ha modo di pareggiare le sorti.

Da questo momento la partita assume una non vivace e sgradevole tale da far strappare più volte dal numero dattilografico e calorose ovazioni allo indirizzo dei suoi beniamini.

Al 30', finalmente giunge la seconda ed ultima segnatura dell'Olimpia ad opera di Desina.

Gli azzurri lottano ora a denti stretti per conservare il prezioso vantaggio che del resto sapranno conservare fino alla fine.

ESPERIA-VIRTUS 1 a 1

L'attesissimo incontro tra la squadra Esperia del VI Sestiere e quella del Dopolavoro di Cologna e Rizzi ebbe a chiudersi alla pari, malgrado la prevalenza palestrata dei ragazzi della Virtus.

Nel primo tempo l'Esperia per nulla riusciva a fare toccare la palla al portiere avversario. Solo nella ripresa riuscì ad equilibrare un po' le sorti.

La Virtus ancora una volta impose la sua superiorità e solo la cattiva stella non appoggiò i loro generosi sforzi.

Sul fronte dei liberi

«Coppa Moro»

Il Gruppo Sportivo Codroipo indice anche per quest'anno un torneo di calcio mettendo in palio la Coppa «Moro» ed altri premi. Le gare avranno inizio col giorno di domenica 6 settembre e vi potranno prendere parte tutte le squadre delle Società che presentano regolare domanda e che dichiarano di sottostarsi al Regolamento che qui sotto si trascrive.

Regolamento

Art. 1. - Il Gruppo Sportivo Codroipo indice ed organizza un torneo di calcio denominato «Coppa Moro» riservato a squadre e giocatori affiliati all'U. V. I. C. con inizio il giorno 6 settembre p. v. e in possesso dei relativi cartellini.

Art. 2. - Il torneo si svolgerà per eliminazione e le partite saranno giocate ove occorra, con i due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno.

Art. 3. - Qualora le squadre iscritte risultino in numero dispari, la squadra organizzatrice del torneo passerà direttamente a disputare la seconda eliminazione.

Art. 4. - I reclami dovranno essere notificati all'arbitro insieme col versamento della tassa di L. 25 non oltre 15 minuti dalla fine della gara ed essere presentati con motivazione al Comitato U. V. I. C. di Udine, entro le ore 21 del giorno successivo alla gara.

Art. 5. - Tutte le partite verranno disputate nel campo del Gruppo Sportivo Codroipo e nessun indennizzo sarà dovuto alle squadre partecipanti per qualsiasi spesa.

Art. 6. - Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 25 si chiuderanno irrimediabilmente il giorno 31 agosto p. v. e si riceveranno presso il Segretario del Gruppo sig. Morel Umberto, Codroipo.

Art. 7. - Il sorteggio verrà effettuato il giorno seguente alla chiusura delle iscrizioni presso la Sede del Comitato U. V. I. C. di Udine, alla presenza dei rappresentanti delle società partecipanti.

Art. 8. - La Società organizzatrice è obbligata fin d'ora ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali incidenti ed infortuni che dovessero accadere ai giocatori durante la disputa del torneo.

AVVISI ECONOMICI

FITTI

AFFITTASI Viale San Daniele 5 appartamento sei ambienti. Rivolgarsi Viale Palmanova 13, dalle 13 alle 14.

APPARTAMENTO 6 ambienti accessori affittati anche subito. Via De Rubels 11, primo piano. Rivolgarsi Viale Trieste 82.

APPARTAMENTO signorile 6 ambienti grande terrazza